

Casorezzo

INAUGURAZIONE DI UNA CHIESA.

Sabato 26 aprile inauguravasi solennemente, con l'intervento di S. E. il Cardinale Arcivescovo la nuova Chiesa, opera artistica e pregevole dell'ing. Giovanni Battista Casati e del capomastro Ferrario di Buscate. Una folla di Associazioni cattoliche e di popolo convenne nei tre giorni di festa nella grande ed elegante Chiesa, sorta per volere del popolo di Casorezzo e specialmente per lo zelo e per il costante interessamento del nostro curato Don Gaetano Goli.

Nel giorno di domenica furono da Mons. Magistretti celebrate le sacre funzioni nel mattino e nel pomeriggio, con un pubblico affollatissimo convenuto anche dai vicini paesi. Allo squisito banchetto offerto dal reverendo Don Goli, parteciparono mon. Magistretti, il canonico Montrasio, il prov. Alessandro Grosso, Monticelli Alfredo, il dott. G. B. Migliori, il conte Luigi Caccia, don Cespi preposito di Busto Garolfo, don Luigi Casati parroco di Arluno, don Enrico Bianchi, don Bonacozzi preposito di Gorgonzola, don Paolo Gaenzi, don Giuseppe Pizzi, ecc.

Splendida risedi la commemorazione Costantiniana tenutasi nella ex chiesa, presentando una grande folla di popolo e molte Associazioni con bandiere. Il curato don Goli disse belle ed indovinate parole, quindi il prof. Alessandro Grosso commemorò l'Editto di Costantino.

L'oratore dopo aver rievocata la figura gloriosa di Costantino vincitore di Ponte Milvio attraverso i pregi artistici della grande pittura di Raffaello, contrappose a quella battaglia la sconfitta di Waterloo, ed applicando il pensiero di Victor Hugo tra Napoleone e Costantino rilevò che i più grandi uomini della storia appaiono ora come strumenti del trionfo di Dio nei grandi cambiamenti della storia umana. Diede quindi una sguardo alla storia prima di Costantino, e rivide le dieci punizioni ai cristianesimo; innegò alla potenza rigeneratrice del sangue dei martiri, nei momenti di maggior dissolutezza, del degenerato popolo di Roma, ed al distacco dell'impero contrappose la costituzione ufficiale della Chiesa. Si trattene quindi a parlare dell'editto costantiniano, dal punto di vista critico-storico; indizio il risveglio dell'umanità nella nuova civiltà cristiana; e segnando la storia della chiesa uscita dalle catacombe per innalzarsi agli altari alla luce di Dio, rilevò attraverso l'arte bizantina, gotica, e della rinascenza i momenti più famosi della terra.

Molti applausi salutarono il bravo e denso conferenziere; quindi sorse il sig. Alfredo Monticelli il quale, rappresentando il Consiglieri provinciale rag. Geronzi Clementi, portò un vibrante saluto all'industriale paese nostro, bene augurando all'opera sociale e religiosa che qui svolgono i cattolici ed invitando a rimanere sempre devoti figli della Chiesa raccolti nel magnifico tempio, attorno al curato buono, colto e pietoso che da lunghi anni qui compie un vero apostolato di carità e di amore. Vissi ed unanimi applausi sono tributati al sig. Monticelli; quindi il sig. G. B. Migliori della D. D. pronunciò uno splendido discorso nel quale commemorò l'editto di Costantino in rapporto colle condizioni dello stato odierno, rilevando come la preminenza concessa dallo statuto alla religione è oggi negata, come la istruzione religiosa si vuole bandita, come la libertà di possedere non sia riconosciuta; si vuole bandita, come la libertà di possedere non sia riconosciuta; ancora, che la nostra Società e la nostra legislazione siano informate allo stesso spirito cristiano a cui fu ispirata, la religione posteriore di Costantino così da poter risaltare Cristo trionfatore oggi e nei secoli.

Il valente oratore fu calorosamente applaudito; e dopo ancora, bene ispirate parole del preposito di Busto Garolfo don Cremonesi, fu fatta la distribuzione delle medaglie alle associazioni intervenute.

Fecero ottimo servizio bandistico le bande di Busto Garolfo, di Casorezzo e di San Pietro all'Olimo. Ebbero luogo poi la solenne processione ed i vesperi, ed alla sera, le bande ed i fuochi artificiali rallegrarono fino a tarda ora il paese festante. La pesca di beneficenza fu nei tre giorni di festa, sempre affollata di gente, e dell'ottima riuscita di questa va speciale lode alle sorelle signorine Gato, le quali prepararono con grazia e buon gusto la bellissima pesca. Nel pomeriggio ebbe anche luogo una corsa ciclistica di 45 km. alla quale parteciparono numerosi ciclisti. Arrivarono: 1. Morignia Pasquale, 2. Rosmini Mario, 3. Garzoli Adolfo, 4. Magnoli Luigi.

zione di principi e di presenze notevoli.

CASOREZZO, 26.

Centenario costantiniano e nuova chiesa.

Stamattina, di buon'ora, accolto dalla intera popolazione festante, giunse fra noi il cardinale arcivescovo, che tosto procedette alla consacrazione della nuova chiesa parrocchiale, vasta, elegante ed artistica.

Il sentimento religioso, con mirabile slancio, ha fatto sorgere, come per incanto, il bel tempio che rimarrà monumento imperituro della fede del popolo di Casorezzo. La commovente funzione riuscì nel modo più splendido ed il popolo stupì tosto la vasta chiesa durante le cerimonie del mattino e del pomeriggio. Anche dai paesi vicini fu un vero pellegrinaggio.

Domani poi avremo il convegno delle Associazioni cattoliche di tutta la piaga, grande corteo per le vie del paese ed adunanza solenne, pubblica per la commemorazione dell'editto di Costantino, con discorso del rag. prof. Alessandro Grosso e dott. G. B. Migliori, che viene a rappresentare la Direzione Diocesana. E' assicurato pure l'intervento di spiccate personalità del clero e del laicato.

Per la circostanza avrà luogo una ricchissima pesca a beneficio della nuova chiesa, alla quale auguriamo buona fortuna.

Le adesioni giunte al Comitato sono numerosissime e speriamo che il tempo sarà favorevole.

LEGnano, 26.

Propaganda elettorale. — Ieri sera nel salone dell'U. G. di S. Magno il propagandista Passamonti tenne una conferenza sul suffragio universale e la prossima lotta elettorale politica. Accennò brevemente al nuovo suffragio di voto, tracciò la linea di condotta dei cattolici per le prossime elezioni, illustrando i capisaldi del programma dell'U. G. C. I. e molto opportunamente rilevò come la lotta per i cattolici sia basata sulla loro difesa di principi e libertà di azione, suffragando col voto quel candidato che ne sia l'esponente sicuro e garante. E con serenità e civile rispetto esaminò i due candidati avversari del nostro collegio ed il loro programma politico-sociale concludendo per il sostegno e l'appoggio incondizionato e cosciente del cattolico al loro esponente candidato l'avv. Paleari, invitando i presenti alla proclamazione da farsi domani in Busto. L'oratore ascoltato e seguito con evidente compiacenza, fu interrotto e salutato da vivaci applausi.

GALLARATE, 26.

Convegno elettorale. — Come, in a suo

tempo annunciato, gli elettori cattolici del nostro collegio avevano deciso tenere un convegno per trattare e discutere la situazione elettorale di fronte alle prossime elezioni. Or bene: l'unione cattolica elettorale di Gallarate, sezione ufficiale dell'U. G. C. I.

I festeggiamenti di Casorezzo

CASOREZZO, 27.

La seconda giornata di festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova chiesa è adriana e compendiosa sia per concorso di popolo, sia per la solennità delle funzioni che per l'attività del divertimento.

L'ingresso ed uscita della festa sorta per volontà del popolo di Casorezzo, e specialmente per l'attività e per il vivo interessamento dell'amministrazione curato don Gaetano Goli, fu una folla spassosissima che assisteva alle "follie" e "follie" pubbliche di Mons. Magistretti.

Il reverendo curato Goli, a mezzo di un banchetto invitati fra i più illustri e numerosi, il canonico Montrasio, il prov. Alessandro Grosso, il rag. Monticelli, il dott. G. B. Migliori, il conte Luigi Caccia, ed altri.

Nel pomeriggio fu nuovamente magnificamente si tenne la commemorazione costantiniana, con bandiere ed una folla di popolo. Dopo brevi parole del curato don Goli, il prof. Grosso lesse un brillante conferenza commemorativa dell'editto di Costantino per il quale sorse nel secolo cristiano la magnifica norma artistica cristiana. Applaudito parlo poi il cons. Monticelli il quale rappresentava il cons. provinciale rag. Geronzi e portò un caloroso saluto all'industriale nostro paese, dopo di che G. B. Migliori della D. D. pronunciò uno splendido discorso nel quale commemorò l'editto di Costantino in rapporto con le condizioni dello Stato odierno, come la preminenza concessa dallo statuto alla religione è oggi negata, come la istruzione religiosa si vuole bandita, come la libertà di possedere non sia riconosciuta; si vuole bandita, come la libertà di possedere non sia riconosciuta; ancora, che la nostra Società e la nostra legislazione siano informate allo stesso spirito cristiano a cui fu ispirata, la religione posteriore di Costantino così da poter risaltare Cristo trionfatore oggi e nei secoli. Lo splendido discorso fu calorosamente applaudito; e unanimi applausi sono tributati al sig. Monticelli; quindi il sig. G. B. Migliori della D. D. pronunciò uno splendido discorso nel quale commemorò l'editto di Costantino in rapporto colle condizioni dello stato odierno, rilevando come la preminenza concessa dallo statuto alla religione è oggi negata, come la istruzione religiosa si vuole bandita, come la libertà di possedere non sia riconosciuta; si vuole bandita, come la libertà di possedere non sia riconosciuta; ancora, che la nostra Società e la nostra legislazione siano informate allo stesso spirito cristiano a cui fu ispirata, la religione posteriore di Costantino così da poter risaltare Cristo trionfatore oggi e nei secoli.

Fecero ottimo servizio bandistico le bande di Busto Garolfo, di Casorezzo e di San Pietro all'Olimo. Alla sera le bande e i fuochi artificiali rallegrarono fino a tarda ora il paese festante. La pesca di beneficenza fu, durante il giorno, sempre affollata di gente, e dell'ottima riuscita di questa va speciale lode alle sorelle signorine Gato, le quali prepararono con grazia e buon gusto la bellissima pesca. Nel pomeriggio ebbe anche luogo una corsa ciclistica di 45 km. alla quale parteciparono moltissimi ciclisti. Arrivarono: 1. Morignia Pasquale, 2. Rosmini Mario, 3. Garzoli Adolfo, 4. Magnoli Luigi.